

Il governo britannico chiederà 3000 sterline di cauzione agli immigrati da Asia e Africa

LONDRA- Per aver il visto di soggiorno nel Regno Unito, dal prossimo novembre i cittadini di sette Paesi africani e asiatici dovranno versare una pesante cauzione di 3000 sterline (circa 3500 euro).

In caso di frodi e abusi che lo coinvolgono l'immigrato, oltre all'espulsione dal Paese, perderà anche la somma. È ad esempio il caso - piuttosto frequente - dell'immigrato si ferma oltre il periodo consentito e da irregolare continua a usare i servizi pubblici. Il governo Cameron ha stilato una lista di sette Paesi extracomunitari col maggior nu-

mero di richieste di visto d'ingresso: India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Nigeria, Ghana e Kenya. Saranno loro a sperimentare il provvedimento. Se funziona il progetto sarà esteso agli altri Paesi tranne quelli dell'Ue. A premere per l'iniziativa che nella prima fase riguarderà solo alcune centinaia di casi è il ministro degli Interni Theresa May. Scopo: rendere «più sicuro e selettivo il nostro sistema di immigrazione» allo scopo di attrarre «i più intelligenti e dotati» scartando i poco di buono, come spesso ha ripetuto il premier David Cameron. Lo scopo è an-

che quello di ridurre il flusso migratorio netto annuo sotto i 100 mila ingressi entro il 2015.

La decisione ha anche lo scopo non dichiarato di arginare l'emorragia di voti dai conservatori al partito di destra euroscettico e anti-immigrati Ukip. I gruppi in difesa dei diritti umani sono già sul piede di guerra e denunciano una discriminazione a favore degli immigrati bianchi, da Paesi del Commonwealth come Australia e Canada; in quest'ultimo Paese un'analoga iniziativa è naufragata con l'accusa di essere discriminatoria.

© riproduzione riservata

